



Windsurfer Class Italia ASD

Loc. San Rocco 30/A – Piombino (LI) 57025 – Italia - C.F. 90043320499

Verbale di assemblea Straordinaria 1 Novembre 2025

Il giorno 1 Novembre 2025 alle ore 11,30 in seconda convocazione, presso il Circolo Nautico Olbia, in Molo Brin, 6, Olbia (SS), si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci della IWCA Italia, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COME DA RICHIESTA DELLA COMMISSIONE CARTE FEDERALI CONTENUTA NELLA COMUNICAZIONE DEL 30/09/2025 PROT. 20/2025;
2. MODIFICA DELL'ART.6 DELLO STATUTO;
3. STESURA CALENDARIO NAZIONALE 2026;
4. MODIFICA RANKING NAZIONALE;
5. VARIE ED EVENTUALI;

Assume la presidenza della Assemblea, a norma dell'articolo 15 dello statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo, Torzoni Alessandro.

Viene nominato segretario il Vice Presidente e consigliere Dott. Giorgio Spano che accetta l'incarico.

Il Presidente

Constatato

-che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 15 dello statuto associativo;

-che sono presenti, in presenza o mediante collegamento audio video come consentito dall'articolo 15 dello statuto associativo, i soci e componenti del Consiglio Direttivo della associazione, signori:

1. In presenza: Torzoni Alessandro (presidente)
2. In presenza: Spano Giorgio (vicepresidente e segretario)
3. In presenza: Ferracane Bruna (consigliere)
4. In videocall: Bufalini Maurizio (consigliere)
5. In videocall: Congiu Alberto (consigliere)

6. In videocall: Blardi Vittorio (consigliere)

Dichiara

valida la presente assemblea, essendo presenti almeno un terzo degli associati aventi diritto al voto, ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale espone le motivazioni del parere negativo espresso dalla Commissione Carte Federali della Fiv in ordine alla richiesta di affiliazione della nostra associazione, come comunicate con lettera Prot. N° 20/2025 del 30 settembre 2025.

In particolare, il Presidente rimarca che la commissione ha negato il parere positivo sull'assunto che *"la previsione, da parte dell'art. 9 dello Statuto, di una categoria di soci, c.d. "onorari" i quali, ai sensi del successivo art. 10, sono esentati dal pagamento delle quote associative, comporta in favore di costoro il godimento di diritti maggiori rispetto agli altri soci; il che si pone in conflitto con l'Art. 7 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2021, nella parte in cui prescrive l'uguaglianza dei diritti tra tutti gli associati."*

Egli propone, dunque, alla assemblea di sopprimere, nell'articolo 10 dello statuto, la previsione della esenzione, per i soci onorari, dal pagamento delle quote associative.

Proseguendo nella esposizione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente fa osservare che anche l'attuale formulazione dell'articolo 6 dello statuto, nella parte in cui prevede che *"L'Associazione Italiana non riconosce organismi paralleli o autonomati che si pongano in contrasto o al di fuori della IWCA e non potrà in alcun modo aderire o collaborare con strutture che operino in violazione dell'unitarietà e della legittimità della Classe Windsurfer riconosciuta a livello internazionale. Eventuali rapporti di collaborazione con realtà continentali, come ad esempio la Classe Europea, ovvero locali potranno essere intrattenuti esclusivamente purché conformi alle direttive IWCA e nel rispetto della gerarchia internazionale della Classe."*, risulta troppo rigida nella prospettiva della futura operatività della associazione con altri organismi del settore e suggerisce, pertanto, di sopprimere detta parte lasciando, invece, invariata, la previsione secondo la quale *"Ogni attività, evento, regolamento o decisione dell'Associazione Italiana dovrà essere coerente e conforme a quanto deliberato dalla IWCA, in quanto massima autorità della Classe a livello internazionale."*

Quanto alla stesura del calendario nazionale 2026, il Presidente ricorda agli intervenuti che sono stati avviati da tempo contatti con diversi circoli o strutture, con i requisiti necessari alla realizzazione degli eventi programmati, e che, all'esito di detti contatti, è oggi possibile proporre un calendario provvisorio da rendere definitivo all'esito di ulteriori approfondimenti.

Quanto infine, alla formulazione della classifica del Ranking nazionale, il Presidente propone di prendere in considerazione le sole regate nazionali ed il campionato Italiano includendo solo gli atleti italiani ed escludendo gli atleti di altre Nazioni.

Sulle proposte del presidente e del segretario, l'assemblea, all'unanimità delibera:

1. di modificare l'articolo 10 dello statuto associativo che avrà, dopo la modifica, il seguente tenore letterale:

Art. 10 – Quote Associative

Il Consiglio Direttivo può deliberare una quota ingresso che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione. Il Consiglio Direttivo delibera, annualmente e per l'esercizio successivo, la misura della quota associativa annuale finalizzata a sostenere le attività associative.

Le quote associative, di ingresso e annuali, sono a carico di tutti i soci (ordinari, onorari, juniores).

La quota dei soci Juniores è ridotta rispetto a quella dei soci ordinari, secondo determinazione del Consiglio Direttivo.

Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate o trasferite a terzi.



2. Di modificare l'articolo dello statuto che avrà, a seguito della modifica, il seguente tenore letterale:

“Articolo 6 – Ambito territoriale

L'associazione svolge la propria attività nel Territorio Nazionale Italiano, nel quale aspira a diventare l'Ente di riferimento per la Classe “Windsurfer”.

L'Associazione riconosce come unico e legittimo organismo internazionale di riferimento per la Classe Windsurfer la “IWCA – International Windsurfer Class Association”, alla quale aderisce formalmente.

La IWCA è l'unico ente titolato:

- a definire e aggiornare il regolamento di classe a livello globale;
- a validare le specifiche tecniche della tavola e dell'attrezzatura monotipica;
- a stabilire i criteri per l'organizzazione e la partecipazione ai campionati mondiali e continentali;
- a coordinare le attività delle associazioni nazionali aderenti.

Ogni attività, evento, regolamento o decisione dell'Associazione Italiana dovrà essere coerente e conforme a quanto deliberato dalla IWCA, in quanto massima autorità della Classe a livello internazionale.”

3. di approvare il calendario Nazionale 2026 che sarà composto da N° 5 regate nazionali e n. 1 Campionato Italiano e nello specifico:

1. NAZIONALE: TORRE DEL LAGO (fine febbraio/inizio marzo con data da confermare);
2. NAZIONALE: ANZIO (evento e data da confermare);
3. NAZIONALE: LIVORNO Trofeo Accademia Navale (fine aprile con data da confermare);
4. NAZIONALE: MARSALA (maggio/giugno con data da confermare)
5. NAZIONALE: TORBOLE (18-19 luglio)
6. ITALIANO JUNIORES: OSTIA (luglio/agosto con data da confermare)
7. ITALIANO ASSOLUTO: OLBIA (fine settembre con data da confermare);

4. di stabilire che, nella formulazione della classifica del Ranking Nazionale, siano prese in considerazione le sole regate nazionali ed il campionato Italiano includendo solo gli atleti italiani ed escludendo gli atleti di altre Nazioni.

Alle ore 12:30 non essendoci altro da discutere il Presidente dichiara l'assemblea terminata.

Al presente verbale si allega, sotto la lettera “A”, il testo dello statuto associativo nella sua versione aggiornata.

Olbia e <https://meet.google.com/anw-rkit-jog>, 01 Novembre 2025

Il Presidente

Alessandro Torzoni



Il segretario

Giorgio Spano



ALLEGATO "A"

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE NELLA VERSIONE AGGIORNATA STATUTO DI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Art. 1 – Denominazione

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 36/2021 e di ogni altra norma vigente in materia di Attività Sportiva Dilettantistica, una Associazione Sportiva Dilettantistica tra i regatanti di tavole a vela della "Classe Windsurfer" denominata **"WINDSURFER CLASS ITALIA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"**.

Negli atti e nella corrispondenza potrà essere utilizzato in luogo di "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" anche l'acronimo "A.S.D."

L'associazione regola il proprio funzionamento in base alle norme del presente statuto.

Art. 2 – Sede

L'associazione ha sede nel Comune di Piombino in loc. San Rocco 30-A .

Il Consiglio Direttivo potrà deliberare il trasferimento della sede legale ad altro indirizzo purché nello stesso Comune.

In caso di trasferimento della sede legale in altro Comune sarà necessaria una delibera dell'assemblea straordinaria.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire e sopprimere succursali ed uffici periferici nel Territorio Italiano al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

In particolare il Consiglio Direttivo potrà autorizzare l'apertura di "Sezioni Territoriali" alle quali potrà essere delegato il coordinamento delle Flotte ivi operanti, la raccolta di adesioni all'Associazione, l'organizzazione dell'attività agonistica zonale ed il collegamento con il Comitato di Zona della F.I.V.

Art. 3 – Corrispondenza

In tutti gli atti e nella corrispondenza è obbligatoria l'indicazione "Associazione sportiva dilettantistica", anche mediante l'utilizzo dell'acronimo "A.S.D."

Art. 4 – Oggetto

L'associazione non ha scopo di lucro e destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

L'associazione ha come oggetto principale l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione della attività sportiva dilettantistica del windsurf praticato attraverso l'utilizzo di tavole a vela appartenenti, ora ed in futuro, alla Classe "Windsurfer", ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

L'associazione, pertanto, ha il compito di:

-promuovere e sviluppare l'attività velica praticata con il Windsurfer, organizzando a tal fine sia l'attività agonistica quali regate e campionati a livello zonale, nazionale ed internazionale e sia raduni tecnici ed attività ricreative e/o sportive basate sulla navigazione con il Windsurfer;

-applicare i regolamenti di regata e le regole di stazza emanate dal Consiglio dell'Associazione Mondiale di Classe (IWCA International Windsurfer Association).

Tutti i Soci sono impegnati ad accettare i regolamenti di Classe. Tali regolamenti possono essere modificati o interpretati solo dal Consiglio Mondiale della Classe in accordo con i detentori del marchio e del modello depositato;

-mantenere i rapporti con le altre Associazioni Internazionali e Nazionali della Classe Windsurfer, con la Federazione Italiana della Vela, con le Società Veliche e con i fabbricanti ed i distributori ufficiali delle tavole a vela Windsurfer;

-promuovere la diffusione d'informazioni e di documentazione tecnica riguardante le caratteristiche dei Windsurfer e l'attività della Classe assicurando, ove possibile, anche la pubblicazione di un "Notiziario di Classe" ed il mantenimento di rapporti con la stampa specializzata nel settore nautico;

-agevolare e sostenere l'organizzazione Windsurfer sul territorio nazionale secondo quanto previsto dalla normativa internazionale della Classe;

-assicurare il rispetto della normativa emanata dalla Federazione Italiana della Vela per le Classi da essa riconosciute.

Quanto sopra enunciato non è limitativo in quanto lo scopo sociale è da ritenersi esteso a qualsiasi attività finalizzata all'impiego sportivo e ricreativo delle tavole a vela Windsurfer.

Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'associazione potrà acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale.

L'associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano:

- Attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro;
- Manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'associazione.

Articolo 5 – Emblema

E' costituito da un disco con due cerchi concentrici che riportano sui bordi la scritta "Windsurfer Class Italia" con al centro la figura stilizzata della tavola e vela Windsurfer. I colori utilizzati sono Bianco, Rosso e Verde.

Articolo 6 – Ambito territoriale

L'associazione svolge la propria attività nel Territorio Nazionale Italiano, nel quale aspira a diventare l'Ente di riferimento per la Classe "Windsurfer". L'Associazione riconosce come unico e legittimo organismo internazionale di riferimento per la Classe Windsurfer la "IWCA – International Windsurfer Class Association", alla quale aderisce formalmente.

La IWCA è l'unico ente titolato:

- a definire e aggiornare il regolamento di classe a livello globale;
- a validare le specifiche tecniche della tavola e dell'attrezzatura monotipica;
- a stabilire i criteri per l'organizzazione e la partecipazione ai campionati mondiali e continentali;
- a coordinare le attività delle associazioni nazionali aderenti.

Ogni attività, evento, regolamento o decisione dell'Associazione Italiana dovrà essere coerente e conforme a quanto deliberato dalla IWCA, in quanto massima autorità della Classe a livello internazionale.

Art. 7 – Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

Riconoscimento a fini sportivi

Al fine di ottenere il riconoscimento a fini sportivi l'associazione potrà affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate e Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, per le discipline sportive dagli stessi riconosciute, accettando incondizionatamente di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIP ed a tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle FSN, DSA ed EPS, cui decide di affiliarsi, compresi quelli delle Federazioni Internazionali cui aderiscono gli organismi affiliati.

Si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle FSN, DSA o EPS, cui è affiliata, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

Costituiscono, pertanto, parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

Per le discipline riconosciute esclusivamente dal Dipartimento dello Sport provvederà ad inoltrare domanda di riconoscimento direttamente a quest'ultimo.

L'associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 39/21.

Certificazione

L'associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.

Art. 8– Durata

L'associazione ha durata illimitata. Lo scioglimento anticipato dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati.

In caso di scioglimento dovranno essere attuate tutte le delibere assunte dall'assemblea, salvo diversa decisione assunta dall'apposita assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere in corso di esecuzione.

I Soci

Art. 9 – Soci

L'associazione si compone di un numero illimitato di soci.

I soci si distinguono in:

a. Soci Onorari: il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare Soci Onorari le persone che si siano particolarmente distinte nel settore sportivo in cui opera l'associazione ovvero direttamente nei confronti della Associazione.

b. Soci Ordinari: sono i Soci maggiori di età che si iscrivono alla Associazione;

c. Soci Juniores: sono i Soci con età inferiore ad anni 18, che si iscrivono alla Associazione mediante i loro rappresentanti legali.

Possono essere soci tutti coloro, senza discriminazioni di sesso, razza ed età, che ne facciano espressa domanda e siano accettati dal Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata in forma scritta, anche online mediante l'utilizzo del sito internet della associazione e, comunque, con altre tecniche di comunicazione a distanza, adottando l'apposito modulo sociale, al Consiglio Direttivo il quale dovrà valutare il possesso nel richiedente dei requisiti morali (esclusi nel caso di condanna passata in giudicato per reati non colposi; esclusi nel caso di assoggettamento da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno) e civili (esclusi nel caso di soggetti incapaci legalmente - salvi i soggetti rappresentati o assistiti nelle forme di legge).

La domanda di ammissione, dovrà contenere, oltre i dati anagrafici, un indirizzo di posta elettronica ed un numero di telefono con espressa autorizzazione a utilizzare gli stessi per ogni comunicazione sociale, comprese le convocazioni delle assemblee.

E' onere del socio comunicare la variazione del proprio indirizzo mail e del proprio numero di telefono in mancanza della quale lo stesso non potrà contestare mancate comunicazioni da parte della associazione.

La domanda di ammissione a socio presentata da minorenni dovrà essere controfirmata dall'esercente la rappresentanza legale. Il rappresentante legale che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Ai soci è garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali.

La qualifica di socio si acquisisce solo a seguito di espressa delibera di ammissione da parte del consiglio direttivo.

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, salvo il caso di recesso o di esclusione, e non è in nessun caso trasmissibile a terzi.

Art. 10 – Quote Associative

Il Consiglio Direttivo può deliberare una quota ingresso che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione. Il Consiglio Direttivo delibera, annualmente e per l'esercizio successivo, la misura della quota associativa annuale finalizzata a sostenere le attività associative.

Le quote associative, di ingresso e annuali, sono a carico di tutti i soci (ordinari, onorari, juniores).

La quota dei soci Juniores è ridotta rispetto a quella dei soci ordinari, secondo determinazione del Consiglio Direttivo.

Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate o trasferite a terzi.

Art. 11 – Diritti dei soci

L'associazione adotta i principi di democraticità e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea e della elettività alle cariche sociali.

Tutti i soci, a qualunque categoria appartengano, hanno uguali diritti ed, in particolare, hanno diritto a:

-Partecipare alla vita associativa;

-Esercitare il proprio voto durante le assemblee ordinarie e straordinarie, qualunque sia l'ordine del giorno.

In caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in assemblea dal rappresentante legale.

Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. Il diritto di voto nelle assemblee viene acquisito dal socio dal momento della delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

I soci non in regola con il versamento delle quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'assemblea dei soci, non possono partecipare alla stessa né esercitare il diritto di voto.

-Candidarsi alle cariche elettive previste dallo statuto;

-Frequentare la sede sociale e ogni altra struttura dell'associazione.

-essere iscritto, per il tramite della Associazione, alla Classe Windsurfer.

Art. 12 – Doveri dei soci

I soci, anche minorenni, hanno il dovere di versare le quote associative alla data di scadenza prevista dal Consiglio Direttivo, nonché di rispettare le norme statutarie, le delibere assembleari, i regolamenti dell'associazione e ogni decisione assunta dal Consiglio Direttivo.

I Soci devono:

- attenersi a tutte gli obblighi previsti da questo Statuto e dal Regolamento della Classe Internazionale Windsurfer, con particolare riferimento a quanto previsto circa il rispetto delle normative di stazza dei Windsurfer ed il mantenimento assoluto dell'originalità e monotipia delle imbarcazioni coperte dal marchio Windsurfer stesso;
- comunicare al Segretario di Classe la variazione dei propri dati anagrafici e dei propri recapiti (indirizzo, mail, numero di telefono);
- collaborare, secondo le proprie possibilità, per il buon funzionamento dell'Associazione, la diffusione dei Windsurfer in Italia e lo sviluppo dell'attività velica nel rispetto delle vigenti normative;
- partecipare per quanto possibile con assiduità alle manifestazioni agonistiche e ricreative organizzate dalla Associazione e particolarmente alle regate Nazionali e ai Campionati Italiani di Classe;
- promuovere e sostenere l'attività locale aderendo e partecipando per quanto possibile all'attività di una flotta Windsurfer.

Art. 13 – Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'associazione in caso di recesso o di esclusione.

Recesso

Il socio è libero di recedere dall'associazione previa comunicazione al Consiglio Direttivo.

Il recesso decorrerà dalla data di scadenza dell'esercizio sociale. Il socio è obbligato a versare le quote associative deliberate dal Consiglio Direttivo fino alla data di decorrenza del recesso.

Esclusione

L'esclusione avviene quando il socio:

- è inadempiente nel pagamento della quota associativa,
- sia incorso in gravi inadempienze nel rispetto degli obblighi derivanti dal presente statuto, ovvero nel rispetto delle decisioni dell'Assemblea Generale o del Consiglio Direttivo;
- sia incorso in gravi inadempienze nel rispetto degli obblighi derivanti dagli Statuti o dai regolamenti degli Enti sovraordinati;
- ha tenuto un comportamento antisportivo o comunque scorretto nel confronto di altri Soci o regatanti italiani o stranieri nel corso delle manifestazioni veliche;
- ha tenuto comportamenti che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato, previa audizione dell'associato interessato. La delibera deve essere comunicata all'associato tramite l'indirizzo di posta elettronica comunicato dallo stesso in sede di ammissione.

Avverso la delibera di esclusione, l'associato può ricorrere all'assemblea; il ricorso – che sospende la delibera – deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

L'associato escluso con provvedimento definitivo non potrà essere più ammesso.

Organi Sociali

Art. 14 – Organi Sociali

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente dell'associazione;
- c) il Vice Presidente e Segretario di Classe;
- d) il Consiglio Direttivo;
- e) Il Tesoriere;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico, qualora istituiti per volontà della assemblea ovvero nel rispetto della normativa vigente.

Art. 15 – Assemblea dei soci: Convocazione e funzionamento

L'assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione e può essere ordinaria o straordinaria.

All'assemblea partecipano tutti i soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 9 del presente statuto.

All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento delle finalità associative

L'assemblea è convocata, previa delibera del Consiglio Direttivo, dal Presidente dell'Associazione o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente.

In caso di impedimento di quest'ultimo è convocata dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'assemblea dei soci deve essere in ogni caso convocata quando:

- venga inoltrata formale richiesta al Consiglio Direttivo da parte degli associati che rappresentano almeno un quarto dei soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 9 del presente statuto, i quali dovranno sottoporre al Consiglio Direttivo gli argomenti all'ordine del giorno;
- sia richiesta dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

In tali casi il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà procedere alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'assemblea dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'assemblea deve essere convocata presso la sede legale o in altro luogo purchè nel territorio nazionale.

L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà contenere luogo, data, ora e ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione. L'assemblea in seconda convocazione deve essere convocata almeno dopo ventiquattro ore rispetto a quella fissata per l'assemblea di prima convocazione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai soci per posta ordinaria ovvero utilizzando la mail oppure il numero di telefono e deve essere pubblicato sul sito dell'associazione almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'avviso di convocazione verrà anche pubblicato, se possibile e con congruo anticipo, nel "Notiziario di Classe".

Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purchè munito di delega scritta; ogni socio non può essere portatore di più di due deleghe.

L'assemblea ordinaria deve esser convocata almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per approvare il rendiconto economico-finanziario annuale e il bilancio preventivo.

La stessa è convocata possibilmente in occasione dello svolgimento di una manifestazione velica della Classe di rilevanza nazionale.

L'assemblea ordinaria:

-Elegge a scrutinio segreto e con tre distinte votazioni, il Presidente dell'Associazione, il Vice Presidente e Segretario di Classe ed i membri del Consiglio Direttivo;

-Elegge a scrutinio segreto i membri del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico;

-Approva il rendiconto economico e finanziario annuale e il bilancio preventivo;

-Delibera i regolamenti di funzionamento dell'associazione;

-Delibera gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione;

-Delibera su ogni altro argomento attinente alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientri nella competenza dell'assemblea straordinaria e che sia legittimamente sottoposto al suo esame.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'assemblea ordinaria delibera in prima e seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti presenti.

L'assemblea straordinaria è convocata, con le medesime modalità dell'assemblea ordinaria:

-per deliberare le modifiche statutarie, la trasformazione, la acquisizione della personalità giuridica e lo scioglimento dell'associazione;

-quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo degli aventi diritto di voto.

L'assemblea straordinaria delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci presenti in assemblea.

Per la sola ipotesi di assemblea straordinaria avente ad oggetto lo scioglimento dell'associazione si applicano le disposizioni dell'art. 21 c.c.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal consigliere più anziano.

L'assemblea nomina un segretario e, in caso di assemblea elettiva, due scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un Notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

Il verbale dovrà essere trascritto nel libro verbali delle assemblee tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Il verbale dell'assemblea dovrà essere trasmesso ai soci mediante la mail comunicata dagli stessi e indicata nel libro soci ovvero al numero di telefono dagli stessi indicato con sistemi di messaggistica, al fine di garantire la massima diffusione.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria potrà svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che:

- (a) sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, visionare documentazione e procedere alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione il link per consentire ai partecipanti il collegamento, nonché i luoghi audio/video collegati a cura della associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Le decisioni riservate alla Assemblea Ordinaria possono essere anche adottate con la modalità della "Consultazione Scritta". Pertanto, in luogo della convocazione, il Consiglio Direttivo può inviare agli associati, all'indirizzo Mail dagli stessi fornito ed indicato nel Libro dei Soci ovvero al loro numero di telefono utilizzando sistemi di messaggistica, un testo di deliberazione invitandoli ad esprimere il proprio voto: "Favorevole", "Contrario", "Astenuto".

La Consultazione indicherà il termine entro il quale dovrà essere fatto pervenire il voto.

Il Consiglio, verificati gli esiti della votazione, darà comunicazione degli stessi e della adozione o meno della deliberazione.

La delibera si intende adottata quando ottenga il voto favorevole della maggioranza dei soci iscritti aventi diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo è autorizzato, per il futuro, ad utilizzare il proprio sito internet ovvero piattaforme online messe a disposizione da terzi, sistemi di messaggistica o altre forme di comunicazione per consentire ai soci la partecipazione alla vita sociale purchè sia sempre garantito:

- l'accesso ai documenti pubblici della associazione, fatto particolare riferimento a quelli predisposti in vista di decisioni assembleari;
- la identificazione del socio;
- l'espressione del voto;
- la tracciabilità del voto.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Art. 16 – Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dall'assemblea tra i soci della stessa e durano in carica quattro anni.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento temporaneo ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato.

Nei casi sopra indicati al Vice Presidente compete la rappresentanza legale della associazione.

In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente, il Vice Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione – entro un mese – dell'assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Sono compiti del Presidente o del Vicepresidente:

- a) presiedere le Assemblee Generali e il Consiglio Direttivo;
- b) rappresentare legittimamente, con pieni poteri e con autonomia decisionale, l'Associazione e il Consiglio Direttivo nell'ambito dei mandati ricevuti;
- c) sottoscrivere tutti i tipi di contratti e realizzare tutti gli atti conformi allo scopo sociale;
- d) svolgere quanto necessario per l'attuazione delle decisioni prese dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Generale;
- e) ordinare pagamenti;
- f) attuare tutte le azioni delegate dal Consiglio Direttivo.

Il vice Presidente è anche Segretario di Classe.

Sono compiti del Segretario di Classe:

- mantenere il collegamento con gli Organi della Federazione Italiana della Vela in rappresentanza della Classe;
- tenere il Libro dei Soci dell'Associazione;
- provvedere alla iscrizione dei soci alla Classe Windsurfer, aggiornare, modificare e cancellare le iscrizioni;
- tenere il registro dei soci della Classe Windsurfer, delle imbarcazioni e ogni altro documento che riguardi la Classe.

Art. 17 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e dal Vice Presidente, per i quali è prevista la candidatura specifica alla carica, e da un numero variabile, da tre a cinque secondo determinazione della assemblea, di Consiglieri, che verranno eletti con preferenza singola.

Il Presidente, il Vice Presidente ed i Consiglieri sono eletti dall'assemblea tra gli associati.

I membri del Consiglio che non rinnovano la iscrizione sociale, versando le relative quote entro il 31 marzo, decadono dall'incarico.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative, non ricoprono cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla medesima FSN, DSA, EPS, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'assemblea e dirige l'associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; delibera sulle domande di ammissione dei soci; redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea; fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convoca l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga richiesto ai sensi di statuto; redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati; adotta i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari; attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'assemblea dei soci.

Inoltre, il Consiglio Direttivo:

- nomina il Tesoriere;
- fa rispettare lo Statuto, le proprie decisioni e quelle dell'Assemblea Generale;
- interpreta lo Statuto ed il Regolamento di Classe;
- crea comitati, delegazioni, commissioni tecniche, amministrative e finanziarie che siano reputate necessarie per la realizzazione degli scopi dell'Associazione e regola le funzioni di questi;
- fissa e modifica le quote di ingresso e le quote annuali;
- delega al Vice Presidente quanto ritiene opportuno per una più razionale e tempestiva gestione dell'Associazione;
- decide sui criteri di elaborazione del calendario agonistico nazionale;
- fissa le modalità di assegnazione e l'ammontare dei contributi spese o dei premi ai regatanti su proposta della Segreteria ed in considerazione delle disponibilità e degli eventuali contributi Federali o di sponsor.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno.

Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti in Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.

Lo stesso sarà trascritto su apposito libro verbali del Consiglio Direttivo.

Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Anche il Consiglio Direttivo può riunirsi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, alle medesime condizioni fissate per la validità delle riunioni assembleari.

Anche il Consiglio Direttivo può adottare le proprie decisioni con la modalità della "Consultazione Scritta", così come disciplinata per l'assemblea.

Articolo 18 – Tesoriere

Sono compiti del Tesoriere:

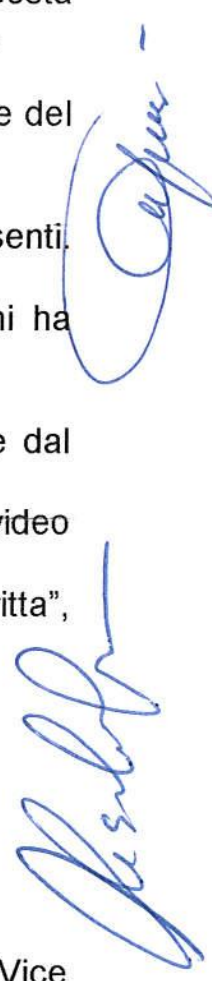
- custodire i fondi dell'Associazione e rilasciare ricevute;
- tenere annotazioni di tutte le entrate ed il registro delle spese e fatture;
- compilare e custodire i libri della contabilità;
- aggiornare lo stato dei conti ed informare in merito il Consiglio Direttivo .

Il Tesoriere non può fare spese non autorizzate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente e dal Vice Presidente-Segretario.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di assegnare le funzioni del Tesoriere al Presidente, al vice Presidente o ad uno dei Consiglieri.

Articolo 19 – Gratuità delle cariche – Contributo alle spese

Tutte le cariche sono gratuite.



Il Consiglio Direttivo riconoscerà a ciascun componente degli organi sociali esecutivi il rimborso delle spese sostenute previa esibizione dei relativi giustificativi e previa verifica della loro inerenza alla attività associativa.

Articolo 20 – Collegio dei Revisori dei conti/Revisore Unico

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente del Collegio, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci a scrutinio segreto con votazioni separate, una per il presidente e una per gli altri due membri.

I membri del collegio dei revisori devono essere scelti tra soggetti, anche non soci, iscritti nell'albo dei revisori contabili.

Il revisore unico è eletto dall'assemblea ordinaria a scrutinio segreto ed è scelto tra soggetti, anche non soci, iscritti nell'albo dei revisori contabili.

La nomina del Collegio dei Revisori o del Revisore Unico è facoltativa, salvi i casi in cui sia imposta per legge.

Articolo 21 – Decadenza degli organi associativi

I titolari degli organi associativi decadono:

-per dimissioni;

-per decadenza conseguente al mancato pagamento della quota associativa come disposto dal precedente articolo 17;

-per revoca, quando non esplichino più l'attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'assemblea degli associati, sentito il soggetto per la quale è proposta.

Le dimissioni, o la revoca, del Presidente della associazione comporta la decadenza di tutti gli organi statutari.

In tal caso il Vice Presidente o ciascun consigliere provvederà alla convocazione della Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Fino alla nuova elezione gli organi in carica conservano i loro poteri che dovranno essere limitati alla ordinaria amministrazione.

Le dimissioni, o la revoca, degli altri componenti del Consiglio Direttivo determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ultima assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo.

Articolo 22 – Obblighi di comunicazione

La nomina e le variazioni degli organi dell'ASD, nonché ogni modifica statutaria devono essere comunicate alla segreteria degli organismi affilianti unitamente a copia del verbale e, entro il termine di legge, al Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche.

Articolo 23 - Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare.

Detti documenti dovranno essere resi disponibili ai soci mediante comunicazione o mediante pubblicazione sul sito della associazione almeno dieci giorni prima della assemblea.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

L'incarico della gestione amministrativo-contabile dell'associazione, previo apposito mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidata al Tesoriere all'uopo nominato.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il primo gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 24 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci, privati od enti, dalle entrate commerciali connesse all'attività istituzionale, dalle sponsorizzazioni, dalle eventuali sovvenzioni del CONI, delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti.

Articolo 25 – Rappresentanti degli atleti e dei tecnici

Il Presidente con cadenza annuale, o comunque coerente con le norme federali delle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate, Enti di Promozione cui l'associazione risulta affiliata, convoca e presiede riunioni degli atleti/e tesserati e dei tecnici maggiorenni - per l'individuazione, tramite elezione od altri metodi di espressione democratica, del rappresentante atleti/e e del rappresentante tecnici che hanno diritto di voto nelle assemblee federali. I rappresentanti così individuati esercitano tutti i diritti loro riconosciuti

dall'ordinamento sportivo. Il Presidente custodisce i verbali delle suddette riunioni e ne cura la trasmissione all'Organismo Affiliante, per il costante aggiornamento degli atti federali.

Articolo 26 – Prestazioni di Lavoro e Volontari

L'associazione potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari o di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D.Lgs. 36/21, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto.

Articolo 27 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione dell'associazione il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto a fini sportivi, secondo la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento, ad una associazione sportiva dilettantistica o a società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro iscritta sia al Registro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche che al RUNTS, avente sede nella medesima provincia della associazione.

Articolo 28 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dagli Organismi cui l'associazione aderisce.

In tutti i casi in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse possibile comporre il Collegio arbitrale secondo le indicazioni dell'Organismo cui l'associazione aderisce, questo sarà composto da n. 3 (tre) arbitri, due dei quali nominati dalle parti, ed il terzo, con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati, o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di ove ha sede l'associazione.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A.R. da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.

L'arbitrato avrà sede nel luogo ove si trova la sede associativa e il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale. Ogni qualvolta ciò sia compatibile dovrà essere adottata, al posto di quella sopra descritta, la procedura arbitrale prevista dalla Federazione od Ente di riferimento.

Articolo 29 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/21, e in subordine le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Organismo cui l'associazione aderisce e quelle degli artt. 36 e ss. del Codice Civile.

